



**RELAZIONE DEL PRESIDENTE
AL BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2023**



Geschätzte Kolleginnen und Kollegen!

ein recht herzliches Willkommen zur heutigen Versammlung -

Gentilissime Colleghe e Cari Colleghi

benvenuti al tradizionale appuntamento relativo alla presentazione e all'approvazione del rendiconto relativo all'anno 2023.

Mi corre l'obbligo, preliminarmente, di ringraziare i componenti del **Consiglio**, il **Revisore** unico, i componenti il **Comitato pari opportunità**, nonché tutte/i Voi Colleghe/i coinvolti a diverso titolo nelle attività dell'Ordine, nelle **Commissioni istituzionali** e programmatiche e della **cooperativa Koinè**.

Un ringraziamento particolare a nome dell'intero Consiglio va rivolto al Presidente, al Segretario ed a tutti i componenti del **Consiglio di Disciplina**, che, come avremo modo di vedere più nel dettaglio, portano avanti un enorme carico di lavoro a salvaguardia delle regole di comportamento deontologiche, che tutti noi siamo chiamati a rispettare per una corretta convivenza e per la permanenza della nostra iscrizione all'Ordine.

A tutti Voi, il mio sincero ringraziamento per il tempo e le energie profuse *in continuum*, al servizio della ns. Categoria. Le attività, i risultati conseguiti e quelli che sarà possibile raggiungere nel proseguo, non possono che derivare dall'impegno e dagli sforzi da coloro che si offrono nell'interesse comune.



In ultimo agli espressi ringraziamenti, a nome del Consiglio, ma sicuro di interpretare il sentimento di tutti gli Iscritti all'Ordine, un sincero ringraziamento va alla struttura operativa, alle nostre collaboratrici: Signora **Simonetta Zanetti** nonché alla Signora **Loredana Gaioni** il cui rapporto di lavoro è nel frattempo purtroppo terminato causa pensionamento, le nostre Segretarie, per il supporto giornaliero che forniscono agli Iscritti ed al Consiglio dell'Ordine, nonché al dott. **Robert Adami** e alla Signora Anita Giora di Koinè, che, con impegno, dedizione e passione si applicano per consentire che tutte le istanze, tutte le attività quotidiane, vengano gestite con assoluto rigore, in modo efficiente ed efficace. Per tutti noi, che quotidianamente siamo impegnati nell'amministrazione dell'Ordine, costituiscono un vero "punto di forza e di riferimento". Dobbiamo colmare la funzione vacante prima possibile, quindi mi appello a tutti gli iscritti affinché contribuiscano nel miglior modo a non sobbarcare eccessivamente la ns. cara Simonetta in questo periodo transitorio e di divulgare il più possibile che siamo in cerca di personale. In questo contesto anche un ringraziamento al **Consiglio di Koinè** per la comprensione della situazione e il sostegno mostrato a tal proposito.

* * * *

Inizio questa mia relazione, che troverete pubblicata integralmente sul sito dell'Ordine, con alcuni indicatori numerici.

Alla data odierna (22/04/2024), gli Iscritti complessivamente sono 845 (825 nel 18/04/2023), dei quali:



- n. 758 (746 nel 2022) iscritti alla sezione “A” dell’Albo,
- n. 47 (40 nel 2022) nella sezione “B” e
- n. 6 (6 nel 2022) iscritti nell’Elenco Speciale e
- n. 34 (33 nel 2022) STP

con la seguente composizione, fra gli “attivi”:

Albo – sez. A - n. 758: di cui 567 maschi e 191 femmine.

Albo – sez. B - n. 47: di cui 27 maschi e 20 femmine.

Nel solo 2023 ci sono state:

- 35 (32 nuove iscrizioni all’Albo e 3 nuove STP);
- 8 cancellazioni, delle quali 6 per cessazione dell’attività, 2 **per decesso** (dott. Antonino Russo e dott. Niederkofler Siegfried).

Vi chiedo un momento di raccoglimento.

I **praticanti iscritti** al 22 aprile 2024 sono n. 65 (61 l’anno scorso) dei quali n. 53 alla sezione “A” (41 l’anno scorso) e 12 alla sezione “B” (20 l’anno scorso).

Sono numeri in contrazione, ossia addirittura in decrescendo riferiti ad anni precedenti; oramai anche da noi si registra un rallentamento della dinamica di crescita degli iscritti all’Albo e in quella degli iscritti al Registro praticanti.

Per il futuro ns. e dei ns. mandanti, abbiamo bisogno di giovani talenti e dobbiamo dedicare energie ai giovani, a convincerli che in seno alla



ns. categoria avranno uno sbocco (una prospettiva/opportunità?) per la realizzazione personale.

A tal fine sarà essenziale avvicinarli maggiormente con un coinvolgimento di studenti degli ultimi anni degli istituti superiori, soprattutto istituti tecnici, e di una costante attività con l'Università, quindi, per studenti della laurea triennale sia per la magistrale.

Crediamo che la Convenzione in essere con l'Università di Bolzano per il tirocinio, che permette di potersi iscrivere al Registro dei Praticanti nell'ultimo semestre prima della laurea e le frequenti attività ed iniziative, che, come Consiglio abbiamo svolto, possano suscitare interesse per la nostra Professione.

Per quanto riguarda **l'attività del Consiglio dell'Ordine** Vi comunico che ci siamo riuniti 12 (14 l'anno prima) volte e si sono tenute le 2 assemblee istituzionali degli Iscritti, per l'approvazione del bilancio consuntivo 2022 e per l'approvazione del bilancio preventivo 2024.

Abbiamo inviato agli iscritti circa 220 (n. 170 nel 2022) informative tra circolari, comunicazioni e messaggi: anche quest'anno, permettetemi di rivolgermi a quei Colleghi che ci criticano perché "*intasiamo*" la loro casella di posta elettronica: credetemi non è facile, a priori, giudicare ciò che possa interessare o meno e quindi piuttosto che tralasciare qualche notizia, avviso o informazione, riteniamo sia corretto comunicare, lasciando al giudizio di ciascun Iscritto l'analisi o l'eliminazione di una nostra informazione, dopo, comunque, ad aver fatto, noi, una certa selezione.



Le varie Commissioni si sono riunite come segue:

- la Commissione tirocinanti 10 volte (11 nel 2022);
- la Commissione Studi 2 volta (2);
- la Commissione Incompatibilità 5 volte (6);

Il Consiglio di Disciplina

Come da normativa, sono istituiti n. 3 Collegi di Disciplina.

Nell'attività del 2023, il Consiglio di Disciplina non ha mai avuto la necessità di riunirsi, mentre il I° Collegio di Disciplina si è riunito n. 2 volte, ha aperto n. 1 procedimento disciplinare che è stato sospeso ai sensi dell'art. 10 del Regolamento per l'esercizio della funzione disciplinare territoriale ritenuta l'opportunità di attendere gli esiti o comunque gli sviluppi del procedimento penale aperto nei confronti dell'iscritto;

il II° Collegio si è riunito n. 2 volte, ha aperto n. 2 procedimenti disciplinari che sono stati revocati nei tempi regolamentari preso atto dell'avvenuto versamento delle quote dovute:

Il III° Collegio si è riunito n. 1 volte e non ha aperto procedimenti disciplinari.;

Per quanto riguarda **Koinè**: nel 2023 ha organizzato circa 70 incontri di formazione (di cui 7 gratuiti) e 8 percorsi Master.

I partecipanti alle attività di formazione sono stati circa 3.120 e le ore di formazione complessivamente fruite sono state circa 13.500 di cui 1.300 (10%) gratuite.



L'Ordine ha organizzato e/o accreditato 20 eventi (compresi quelli organizzati da terzi quali ANCREL, Consiglio Notarile, ADCTV, UGDCEC BZ, etc.) e 2 assemblee degli iscritti, per un totale complessivo di 3.000 partecipanti.

Ora vorrei però riferire in merito alle vicende di maggiore rilevanza che hanno interessato il Consiglio dell'Ordine nel corso del 2023, che al fine di organizzare e programmare al meglio tutte le attività da svolgere a beneficio degli iscritti.

L'impegno di questo Consiglio si è concentrato innanzitutto a sostenere lo **sviluppo della Professione**, ed in tale contesto, organizzando la formazione degli iscritti per la crescita professionale e culturale della nostra Categoria. Infatti, anche nel corso del 2023, il Consiglio in stretta collaborazione con Koinè, ha assicurato, come appena evidenziato, eventi formativi di qualità, a mezzo di corsi e convegni in presenza e su piattaforma telematica.

Si è pertanto offerto un **panorama formativo completo e variegato** con approfondimento di temi professionali tale da consentire sia l'adempimento dell'obbligo giuridico della formazione professionale che di affrontare le più disparate tematiche in area contabile, tributaria, societaria, aziendale, finanziaria, lavoro e deontologiche. È stato organizzato inoltre il consueto Corso per Revisori degli Enti Locali.

Anche nel corso del 2023 è continuato il dialogo con gli **Enti Pubblici** con i quali intratteniamo istituzionalmente i necessari rapporti (Tribunale, Commissioni Tributarie, Inps, Agenzia delle Entrate, Ispettorato del Lavoro etc.).



Sul fronte dei rapporti con la **Direzione Provinciale dell' Agenzia delle Entrate**, con lo scopo di reperire soluzioni a vari e numerosi disagi manifestati dalle/i Colleghe/i, si sono avute riunioni periodiche con la Direzione Provinciale, con la quale, in un clima assai costruttivo, si è concordato un percorso teso a risolvere il senso di precarietà e di indisponibilità che si avvertono. Il Consiglio, con apposita nota agli iscritti, continuerà a dare notizia dei risultati di rilievo, raggiunti periodicamente sul **tavolo di lavoro**, invitando, altresì, tutte/i le/i Colleghe/i alla costante verifica di quanto concordato con la Direzione provinciale.

* * *

Passando, **all'analisi sintetica dei dati numerici del CONTO CONSUNTIVO** ed analizzato l'anno amministrativo 2023 in termini di competenza e prevedendone un andamento in crescendo, dei prezzi anche per l'insensato e vertiginoso aumento di tutte le incombenze formali che assediano la quotidianità burocratica del ns. Ordine, nonché il concomitante *turnover* con nuovi inserimenti in seno al ns. organico, istiga ad una riflessione *pro futuro* sulla necessità dell'adeguamento delle ns. quote annuali. In tale contesto si informa, come forse tanti lo ricorderanno, che le attuali ns. quote sono rimaste invariate oramai dal 2018, quantificati allora addirittura in misura inferiore rispetto a quelli vigenti nel 2014 (20,1% inflazione 2015-03/2024) come si evidenzia nella tabella sottostante:

| ANNO2014 | SENIOR | JUNIOR (36 anni non compiuti) | EL. SPECIALE | STP |
|----------|--------|-------------------------------------|--------------|--------|
| 2014 | 580,00 | 430,00 | 260,00 | - |
| 2018 | 510,00 | 300,00 | 240,00 | 560,00 |



Tutte le quote di cui sopra sono comprensive del contributo da versare al CNDCEC che è pari al € 130,00 per Senior e STP ed € 65,00 per Junior.

I risultati dell'esercizio 2023 saranno ora esposti dal Tesoriere, il collega Dieter Plaschke, ove prima di passargli la parola, vorrei comunque evidenziare l'orientamento del Consiglio di perseverare al contenimento dei costi, grazie ad un mirato taglio di spese, ove possibile, per equilibrare quelli a sensibile aumento, per i fatti oramai comunemente noti.

. * * *

L'approvazione del bilancio consuntivo rappresenta un momento di incontro e di valutazione dell'attività svolta dal Consiglio, ma per il sottoscritto, anche un momento di riflessione sugli impegni e le attività da svolgere nel prossimo futuro, per cui vorrei richiamare l'attenzione su alcuni aspetti della nostra professione e della nostra vita istituzionale, sia a livello locale che nazionale, anche al fine di stimolare il dibattito, fra le quali si citano:

LA PROFESSIONE

La nostra professione sta vivendo un periodo molto delicato per il disagio che percepiamo. È necessario portare all'attenzione di tutti i nostri *stakeholder* il vero oggetto della nostra professione, oggi percepita quasi quale “*passafile*” (passacarte) dell'ADE.

Certamente, quella di oggi, non è più la professione che abbiamo conosciuto negli anni passati, professione che si è sicuramente evoluta



attraverso le innovazioni tecnologiche. Evoluzione che ha favorito il percorso della trasformazione digitale di noi tutti elevando il nostro grado di resilienza e portando innovazione sulla catena del valore, ma, professione, che è stata esageratamente ampliata sotto l'aspetto degli adempimenti fiscali, ove alcuni ritenuti “*inutili*”.

Inoltre, non possiamo non sottolineare come la recentissima esplosione dell'applicazione di tecnologie altamente innovative, mi riferisco all'intelligenza artificiale, sta rapidamente modificando il nostro lavoro. Nella maggior parte dei casi i nostri studi erogano servizi contabili e l'avvento del IA nel prossimo futuro potrebbe sottrarre una vasta fetta.

Dobbiamo, pertanto, prepararci al cambiamento, abbiamo la necessità di far percepire, oltre che esercitare, tutte le nostre competenze, difatti, l'art. 1 del D.lgs. N. 139 del 2005, nell'individuare l'oggetto della nostra professione, ci riconosce competenza specifica in economia aziendale e diritto d'impresa e, comunque, nelle materie economiche, finanziarie, tributarie, societarie ed amministrative.

Quindi, è evidente che il tributario è solo una parte delle nostre competenze, seppur spesse volte quantitativamente preponderante nei nostri studi.

Dobbiamo curare maggiormente l'aspetto consulenziale, oggi siamo assorbiti dagli adempimenti fiscali, determinando, di fatto all'esterno, la percezione della ns professione come quella che si occupa di solo fisco.

L'attività del consiglio nazionale



Un ruolo di assoluto rilievo è attribuito al Consiglio Nazionale dal D. Lgs 139/2005 istitutivo della nostra professione. Molte sfide, infatti, possono essere vinte solo in sede centrale, ma è importante che il Consiglio territoriale si faccia parte diligente nell'informare gli iscritti, sollecitare la nostra *Governance* e farsi promotore delle istanze del territorio. Nel corso del 2023 il nostro **Consiglio Nazionale** ha fatto capire alla politica, alle istituzioni, alle nostre controparti in generale che sono le nostre competenze che ci consentono di proporci quali interlocutori privilegiati e che noi Commercialisti dobbiamo essere parte attiva della genesi delle norme, non meri esecutori, ed i buoni risultati fino ad ora raggiunti sono sotto gli occhi di tutti (uno per tutti la Legge delega della riforma fiscale).

La **riforma** della Giustizia Tributaria e la futura Riforma dell'intero sistema fiscale che ha preso avvio con la Delega Fiscale e che rappresentano due elementi di assoluta centralità e rilevanza anche per quanto attiene l'operatività di noi Commercialisti e dei nostri studi.

La nostra categoria lo ha sempre sostenuto, qualsiasi riforma della Giustizia Tributaria per dispiegare efficacemente i propri effetti, necessita di un sistema fiscale semplice, chiaro e coerente, che garantisca maggiore stabilità e certezza normativa.

Oggi, grazie al nostro Presidente Nazionale Elbano De Nuccio e a tutto il Consiglio Nazionale, partecipiamo ai tavoli istituzionali che ci competono, siamo presenti in tutte le fasi propedeutiche alle emanazioni delle norme, insomma in una sola parola ora ascoltano gli esperti, leggasi noi Commercialisti.



È sicuramente un passo in avanti che ci fa sperare per il prossimo futuro, anche se i problemi da affrontare sono ancora tanti.

Da equo compenso a uso dei social: nuovo codice etico per i commercialisti

Approvato il nuovo Codice deontologico dei commercialisti.

Il testo aggiornato, approvato dal Consiglio nazionale, entrò in vigore il 1° aprile c.m.. Il via libera è arrivato al termine di una pubblica consultazione avviata il 26 febbraio e conclusasi il 10 marzo. Oltre 120 le osservazioni giunte alla casella mail dedicata da parte di Ordini territoriali, associazioni di categoria e singoli iscritti.

Tra le principali novità la nuova norma sull'equo compenso, la cui introduzione all'interno del Codice è prevista dalla legge 49/2023, e le regole relative alla pubblicità e alla comunicazione, in particolar modo sui social media. Gli articoli che trattano del compenso professionale sono il 24 e il 25. *«Per come li abbiamo scritti – spiega Il consigliere nazionale delegato alla deontologia, **Pasquale Mazza** – forniscono ai colleghi un supporto importante in vista dell'ormai prossima campagna di rinnovo delle cariche nei collegi sindacali».*

LE NOVITÀ

Equo compenso

L'articolo 25 prevede che nei rapporti regolati dalla legge 49/2023 è fatto obbligo al professionista di convenire con il cliente un compenso che sia giusto, equo e proporzionato alla prestazione richiesta e



determinato in applicazione dei parametri previsti dal decreto ministeriale di riferimento. Nel quantificare il compenso bisogna tener conto di diversi aspetti, tra cui la complessità della pratica.

Uso dei social

L'articolo 39 stabilisce che il professionista non deve fornire notizie coperte dal segreto professionale, spendere il nome dei propri clienti, enfatizzare le proprie capacità professionali e comunicare informazioni equivoche, ingannevoli o suggestive e deve astenersi da qualsiasi intervento o commento che possa ledere l'onorabilità delle istituzioni, anche di categoria.

Titolo professionale

L'articolo 44, al comma 5, dispone che: «*Nell'esercizio della propria attività il professionista utilizza il titolo professionale spettante in base all'ordinamento professionale vigente*». È stata corretta e semplificata la formulazione presente nella bozza che vietava di utilizzare il termine «*commercialista*» senza la completa indicazione del titolo professionale posseduto. «Il professionista ha l'obbligo di usare integralmente il titolo previsto dall'ordinamento professionale e di sua competenza («*Dottore Commercialista*» o «Ragioniere Commercialista» o «Esperto Contabile»). È fatto divieto di utilizzare il termine «commercialista» senza la completa indicazione del titolo professionale posseduto».

Pubblicità

Il messaggio pubblicitario e la scelta dei mezzi e degli strumenti di comunicazione, devono ispirarsi ed essere conformi al decoro e all'immagine della professione. È vietato inviare, anche tramite terzi, comunicazioni telematiche e messaggi elettronici a potenziali clienti,



offrendo le proprie prestazioni professionali senza che questi ne abbiamo fatto richiesta (articolo 44, comma 2).

La **CNPADC** – I **professionisti** in generale mantengono la flessibilità in uscita e per molti di loro Quota 100 (ma anche Quota 97, 98) è ancora realtà. L'anticipo della pensione, rispetto all'età regolare, variabile da categoria a categoria, è ancora sempre possibile per ognuna delle Casse di previdenza private a sistema misto retributivo-contributivo (eccezion fatta per i farmacisti).

Con un mix di età anagrafica e contributi versati che, appunto, si ferma spesso a quota 100 (per avvocati, consulenti del lavoro, geometri) o a **quota 99 per i Commercialisti** e persino 97 per periti agrari e agrotecnici. Ma attenzione: ogni paragone con i lavoratori dipendenti e con la flessibilità in uscita targata Inps, oggi attestata su Quota 103 sarebbe improprio.

«Le Casse hanno in generale meccanismi di calcolo validati dal punto di vista attuariale – conferma il presidente dell'Associazione degli enti previdenziali privati (Adepp), Alberto Oliveti – per cui chi va in pensione anticipata si paga da solo il beneficio dell'anticipo, ottenendo una pensione ridotta rispetto all'importo che avrebbe avuto quella di vecchiaia, per tener conto del maggior numero di anni per cui avrà l'assegno. La libertà di scelta lasciata agli iscritti non comporta necessariamente conseguenze negative per gli equilibri dei bilanci»

Secondo l'indagine realizzata da Adepp per Il **Sole 24 Ore del Lunedì** sulle Casse del decreto legislativo n. 509/1994 (escluse cioè quelle nate con sistema pensionistico interamente contributivo) l'età



anagrafica richiesta per le **uscite anticipate** dei professionisti va da un minimo di 57 anni dei periti agrari e agrotecnici di Enpaia a un massimo di 67 dei notai (si veda il grafico a fianco). Questo requisito va combinato con **quello contributivo**: anche qui si va da un minimo di 20 anni per i **Ragionieri**, a massimi di 40 anni (**Consulenti del lavoro**, avvocati e geometri) e di 42 anni e 10 mesi (periti agrari e gli agrotecnici). I notai hanno anche un canale di uscita con la sola anzianità contributiva di 35 anni, i **Commercialisti con 40 anni di versamenti indipendentemente dall'età (oppure al compimento di 61 anni dopo almeno 38 anni di anzianità contributiva)**, i medici con 42.

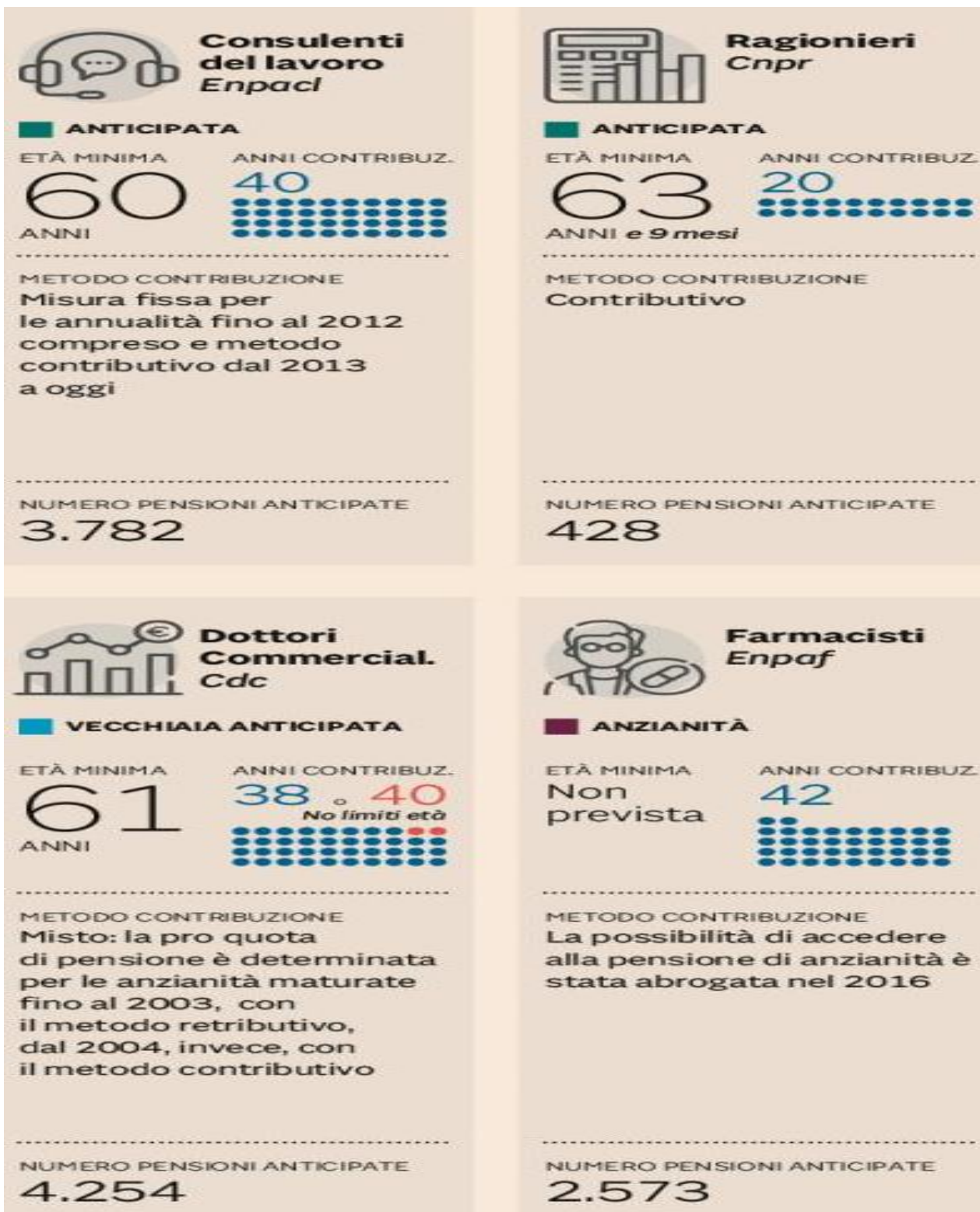
I metodi di calcolo

Per calcolare l'**assegno anticipato**, la gran parte degli enti adotta un sistema misto (retributivo-contributivo), ma la "staffetta" parte da annualità diverse. Così, per i consulenti del lavoro il sistema è a misura fissa per le annualità fino al 2012, e contributivo dal 2013.

I **Commercialisti** sono partiti ben 20 anni fa, nel 2004 con il calcolo contributivo.

Per i **Ragionieri**, invece, il metodo è meramente contributivo.

Nella **Tabella sottostante**, Cassa per cassa, i requisiti per accedere alle pensioni anticipate, rispetto a quelle **di vecchiaia** – il metodo di calcolo e – il numero di trattamenti in pagamento al 31-12-2022:



Fonte: Il Sole 24 Ore lunedì 25 marzo 2024



Responsabilità dei sindaci parametrata ai compensi e articolata in tre fasce

Più limiti alla responsabilità dei sindaci. È quanto prevede un disegno di legge in discussione alla Camera, in commissione Giustizia, di cui è iniziata la discussione in febbraio c.a..

All'ordine del giorno il provvedimento, pur circoscritto a una limitata serie di modifiche all'articolo 2407 del Codice civile, riforma tuttavia in maniera significativa la disciplina della responsabilità dei professionisti nelle società per azioni.

In particolare, a venire riscritto è il comma 2 della norma, con l'obiettivo di introdurre un sistema di limitazione di responsabilità dei sindaci, **sostituendo quello attuale basato sulla responsabilità solidale** dei sindaci per i fatti o le omissioni degli amministratori. In particolare, secondo la normativa in vigore, i sindaci rispondono solidalmente se il danno non si sarebbe prodotto se avessero vigilato coerentemente con la carica rivestita.

Nella pratica, oggi si assiste all'avvio di azioni quasi automatiche contro l'organo di controllo all'interno, per esempio, delle procedure concorsuali, in seguito ad azioni contro gli amministratori talvolta per presunte responsabilità oggettive, solo per aumentare l'attivo della procedura attingendo alle polizze dei professionisti, unici soggetti obbligati a stipularle.

Il nuovo comma 2, nel ribadire che i sindaci che hanno agito (o omesso di agire) in violazione dei propri doveri sono responsabili nei confronti della società, dei soci, dei creditori e dei terzi, ne **circoscrive tuttavia**



l'entità a un multiplo del compenso annuo percepito dal sindaco medesimo, secondo tre scaglioni:

- 1) fino a 10mila euro, 15 volte il compenso;
- 2) da 10mila a 50mila euro, 12 volte il compenso;
- 3) oltre 50mila euro, 10 volte il compenso.

L'ultimo comma inserisce un **termine di prescrizione di cinque anni** per esercitare l'azione di responsabilità verso i sindaci, decorrente dal momento del deposito della relazione dei sindaci, allegata al bilancio relativo all'esercizio in cui si è verificato il danno

Nuovo albo dei Consulenti Tecnici d'Ufficio - CTU

Con nota del 15 dicembre 2023 (prot. 0007358.U) il Dipartimento competente del Ministero della Giustizia comunicò che, con la pubblicazione sul sito internet del Ministero della giustizia – avvenuta il precedente 5 dicembre 2023 – delle specifiche tecniche adottate dal Direttore generale DGSIA (Direttore Generale dei Sistemi Informativi Automatizzati del Ministero della Giustizia), ha preso avvio il primo popolamento degli albi dei consulenti tecnici d'ufficio, ex art. 13 disp. att. c.p.c., e degli albi dei periti presso il tribunale, ex art. 67 disp. att. c.p.p..

I consulenti tecnici d'ufficio e i periti già iscritti negli albi circondariali tenuti in modalità cartacea a partire dalla data del 4 gennaio 2024, e fino al 4 marzo 2024, furono posti in condizione di ripresentare la domanda di iscrizione sul Portale albo CTU periti ed elenco nazionale del Ministero, senza necessità di effettuare un nuovo pagamento del bollo e della tassa di concessione governativa. L'iscrizione fu gestita in modalità telematica attraverso il nuovo *“Portale Albo CTU, periti ed*



elenco nazionale” a cui i consulenti tecnici d’ufficio e i periti già iscritti negli albi circondariali, tenuti in modalità cartacea alla data del 4 gennaio 2024, hanno dovuto ripresentare la domanda di iscrizione entro lo scorso 4 marzo. Procedura su cui i Commercialisti segnalano sin d’origine anomalie di funzionamento del Portale unico con rispettivi disguidi per gli interessati.

Antiriciclaggio

| Il contributo delle categorie | | | | | | |
|--|----------------|--------------|----------------|--------------|------------------|----------------------|
| <i>Segnalazioni di operazioni sospette per anno, per professione di provenienza e importi nel 2023. Importi in milioni</i> | | | | | | |
| | 2022 | % | 2023 | % | IMPORTO ESEGUITE | IMPORTO NON ESEGUITE |
| Notai | 5.304 | 3,41 | 7.721 | 5,13 | 4.450,4 | 464,5 |
| Commercialisti, esperti contabili e consulenti del lavoro | 166 | 0,11 | 207 | 0,14 | 127,9 | 0,9 |
| Studi associati, interprofessionali e tra avvocati | 44 | 0,03 | 42 | 0,03 | 86,7 | 0 |
| Avvocati | 23 | 0,01 | 24 | 0,02 | 25,5 | 37,4 |
| Società di revisione e revisori legali | 80 | 0,05 | 73 | 0,05 | 166,5 | 168,8 |
| Altri soggetti esercenti attività professionale | 50 | 0,03 | 23 | 0,02 | 4,2 | 0 |
| Totale professionisti | 5.667 | 3,65 | 8.090 | 5,38 | 4.861,2 | 671,6 |
| Altri soggetti | 149.759 | 96,35 | 142.328 | 94,62 | 41.452,4 | 4.569,4 |
| TOTALE | 155.426 | 100,0 | 150.418 | 100,0 | 46.313,6 | 5.241,0 |

Fonte: elaborazione Il Sole 24 Ore su dati Uif Banca d'Italia



Ispezione della Gdf ai fini antiriciclaggio

L'ispezione dei professionisti ai fini antiriciclaggio come viene effettuata? Con quali modalità e a quali annualità può essere circoscritta?

Si premette che nell'ambito della prevenzione dei fenomeni di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo, la Guardia di finanza svolge, tra l'altro, attività di polizia amministrativa che si sostanziano in ispezioni e controlli orientati alla verifica del corretto adempimento degli obblighi da **parte dei soggetti tenuti alla loro osservanza**.

Dette attività, dopo una preliminare fase preparatoria condotta dalle unità operative del Corpo, hanno sovente avvio con l'accesso presso i locali del soggetto vigilato – anche diversi da quelli in cui detto soggetto esercita la propria attività di impresa o di lavoro autonomo – che avviene senza preavviso e previa esibizione delle tessere personali di riconoscimento dei militari operanti, nonché del **foglio di servizio**.

Quest'ultimo documento contiene le informazioni principali dell'attività amministrativa cui sarà data attuazione; vale a dire il luogo, la data, il grado ed il nominativo dei militari del Corpo autorizzati ad accedere, i dati identificativi del soggetto sottoposto ad ispezione, l'ordine dell'operazione di servizio da eseguire con l'indicazione della relativa tipologia di attività (ossia, se si tratta di una ispezione in senso stretto, o di un controllo), il richiamo al preventivo ottenimento della delega da parte del Nucleo Speciale di Polizia Valutaria qualora all'attività proceda il Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria ovvero altro reparto territoriale sino al rango di Compagnia, ed infine l'oggetto dell'ispezione con l'indicazione del relativo periodo temporale di interesse, il quale



viene determinato sulla base delle attività di intelligence e delle attività preparatorie svolte prima di eseguire l'attività ispettiva.

Effettuato l'accesso presso la sede del soggetto vigilato, si procede in primo luogo a richiedere l'esibizione della documentazione fondamentale all'esercizio dell'attività e degli eventuali manuali organizzativi interni e delle procedure antiriciclaggio adottate dal soggetto sottoposto ad ispezione, nonché l'organigramma che consenta di individuare compiti e responsabilità interne connesse a ciascun obbligo antiriciclaggio. Sempre nell'ottica della più ampia collaborazione viene, in seguito, richiesta l'esibizione dei sistemi di conservazione dei documenti, dei dati e delle informazioni adottati ed un congruo numero di fascicoli, selezionati all'interno della complessiva clientela del professionista oggetto d'ispezione.

Quanto accaduto nel corso della giornata in cui viene effettuato l'accesso ispettivo viene poi rendicontato in un verbale giornaliero di ispezione, che contiene un resoconto completo delle operazioni eseguite durante la giornata, delle procedure e delle modalità di controllo attuate, delle richieste rivolte dalla Guardia di Finanza al soggetto ispezionato (e/o al rispettivo rappresentante) e delle relative risposte ricevute, nonché delle osservazioni e delle considerazioni che il soggetto ispezionato ha rilasciato spontaneamente.

Successivamente, i verbalizzanti procedono ad esaminare la documentazione acquisita al fine di verificare se le informazioni ivi contenute sono esatte e complete, in ottemperanza a quanto imposto dalla normativa antiriciclaggio quali l'adeguata verifica della clientela, la



conservazione delle informazioni e l'invio delle segnalazioni di operazioni sospette.

Di tali attività è sempre redatto verbale che, costituendo la prosecuzione di quanto redatto in fase di accesso, viene rilasciato in copia alla parte che potrà fornire, nel rispetto del principio del contraddittorio, i percorsi logico-interpretativi che ha seguito nelle valutazioni del rischio e nell'esame delle informazioni disponibili.

Statistiche sul mercato M&A degli studi di Commercialisti – confronto pre e post-Covid

Tipicamente tali informazioni sono esclusivamente in possesso degli *advisor* che offrono consulenza nell'ambito di tali operazioni, principalmente perché non vi è un obbligo di pubblicità, né dei dati di bilancio dei target né delle condizioni a cui avvengono le operazioni stesse.

In un **contributo del 2020** sono state fornite alcune statistiche relative alle ultime 100 operazioni di acquisizione/agggregazione di studi di Commercialisti e Consulenti del Lavoro seguite da un advisor, concluse entro il 31/12/2019 quindi nel c.d. “periodo pre-Covid”.

Si propone oggi un confronto tra quel campione e le ultime 100 operazioni concluse entro il **31/12/2022**, quindi nel c.d. “periodo post-Covid”.

La tendenza più rilevante che emerge dal confronto riguarda la motivazione che spinge il professionista a cedere lo studio:



- nel campione **pre-Covid** ben 2 operazioni su 3 erano motivate dal pensionamento,
- nel campione più **recente** l'incidenza scende a meno di 1 operazione su 2. Quindi più aggregazioni e meno passaggi generazionali.

Tale evoluzione rispecchia le dinamiche scaturite in risposta ai cambiamenti del contesto socio-economico e tecnologico degli ultimi anni:

- In primo luogo, la pandemia ha accentuato la necessità di aggregazione come strategia per condividere risorse tecnologiche avanzate, garantire la continuità operativa e rispondere in modo più efficace ed efficiente alle mutate esigenze dei clienti in un contesto di crescente complessità.
- Inoltre, la crescente consapevolezza tra i professionisti dell'esigenza di sviluppare competenze complementari e offrire un ventaglio di servizi più ampio ha spinto verso la ricerca di sinergie tramite aggregazioni, al fine di consolidare risorse e conoscenze specialistiche.
- Infine, per gli studi di dimensioni più ridotte, l'adozione diretta dell'intelligenza artificiale (IA) potrebbe non essere immediata come negli studi più grandi, e la percezione della necessità di prepararsi a queste innovazioni tecnologiche funge da catalizzatore verso l'aggregazione.

Di seguito sono riportati i dati di dettaglio per area di indagine (profilo dei Dominus cedenti, degli studi e delle operazioni).



Profilo dei Dominus cedenti:

- Nel campione pre-2020: Il 63% dei professionisti cedenti nel campione ha **un'età** pari o superiore ai 60 anni e per **2 studi su 3** (63%) la ragione della cessione è da ricercarsi nel **pensionamento**. Il 34% del campione è poi costituito da **professionisti giovani**, con un'età compresa tra i 40 ed i 60 anni, solo il 3% ha 40 anni o meno.

Quasi la totalità dei Dominus cedenti (83%) ha manifestato la volontà di proseguire la collaborazione con il subentrante dopo la cessione.

- Nel campione pre-2023: Il 62% dei professionisti cedenti nel campione ha **un'età** pari o superiore ai 60 anni e per meno di **1 studio su 2** (47%) la ragione della cessione è da ricercarsi nel **pensionamento**.

Il 32% del campione è poi costituito da **professionisti giovani**, con un'età compresa tra i 40 ed i 60 anni, solo il 6% ha 40 anni o meno.

Quasi la totalità dei Dominus cedenti (82%) ha manifestato la volontà di proseguire la collaborazione con il subentrante dopo la cessione.

In entrambi i campioni **l'età media dei cedenti è di 61 anni**, anche la %le di over 60 è sostanzialmente la medesima (63% vs 62%).

Molto diversa è però la **ragione della cessione**: pre-2020 per 2 studi su 3 (63%) era da ricercarsi nel pensionamento, mentre nel campione più recente il pensionamento ha riguardato meno di 1 studio su 2 (47%). In entrambi i casi, pertanto, la cessione dello studio avviene in una fase professionale matura, ma mentre prima costituiva prevalentemente la soluzione al problema del **passaggio generazionale** dello studio, nel



periodo più recente testimonia una più sentita necessità di aggregarsi e proseguire in forma aggregata. Questo è confermato anche da un aumento sensibile dei cedenti under 40 (per i quali il pensionamento non è un'opzione), che passa dal 3% al 6%.

Profilo degli studi ceduti:

- Circa metà di ciascun campione è costituito da studi che svolgono **attività fiscale, contabile e giuslavoristica** (52% pre-2020 vs 49% pre-2023), poco meno della metà (42% vs 45%) da studi che svolgono solo attività **fiscale e contabile**, molto più rari gli studi che svolgono esclusivamente attività **giuslavoristica** (5% in entrambi i casi).
- Metà degli studi (50% pre-2020 vs 49% pre-2023) è organizzata esclusivamente in **forma individuale**, la restante metà è composta principalmente dal mix **studio individuale+CED** (42% vs 41%), residuali gli **studi associati** (6% vs 7%) e le **STP** (ca. 3% in entrambi i campioni).
- Gli studi sono **localizzati** principalmente nel nord-Italia (90% pre-2020 vs 85% pre-2023), mentre centro e sud sono residuali (rispettivamente 9% e 1% vs 12% e 3%) e nei capoluoghi di provincia (55% del campione pre 2020 e 51% nel campione più recente).

Il **profilo** degli studi è praticamente sovrapponibile per attività svolta e forma giuridica adottata. Cambia leggermente la localizzazione geografica, con Centro e Sud Italia che aumentano di qualche punto il loro peso %, così come aumenta di qualche punto anche lo studio localizzato in provincia.



Diminuiscono leggermente invece le **dimensioni** dello studio mediano, da un fatturato di € 265.000 si passa a € 210.000.

- Il 50% degli studi nel campione pre-2020 ha un fatturato ripetitivo compreso tra i 150.000 ed i 450.000 euro, con fatturati che oscillano da un minimo di 40.000 ad un massimo di 3.000.000 di euro. Nel campione pre-2023 il range scende a 140.000-400.000 euro, con fatturati che oscillano da un minimo di 50.000 ad un massimo di 1.100.000 di euro.
- Lo studio mediano nel campione pre-2020 ha un fatturato ripetitivo di 265.000 euro, impiega 3 risorse oltre al Dominus ed è sviluppato su una superficie di 140 mq.

Nel campione pre-2023 il fatturato ripetitivo è di 210.000 euro, impiega sempre 3 risorse oltre al Dominus ed è sviluppato su una superficie leggermente più piccola, di 120 mq.

Le operazioni:

- Nel campione pre-2020 la **durata media** dell'operazione di cessione/agggregazione, dal ricevimento dell'incarico alla sottoscrizione della prima scrittura avente efficacia obbligatoria tra le parti, è stata di 5 mesi, di cui circa 1 mese dedicato alla valutazione del target e 4 alla ricerca delle controparti e alle trattative. Nel campione pre -2023 la durata è aumentata a 6 mesi, di cui 1,5 per la valutazione del target e 4,5 alla ricerca e alle trattative.



La principale variabile che spiega la durata delle operazioni rimane la localizzazione geografica dello studio: gli studi situati in capoluoghi di provincia (55% del campione pre-2020 e 51% nel campione più recente) presentano una durata di 3,8 mesi/4,8 mesi contro i 5,5 mesi/6,8 mesi per gli studi situati in provincia. La tipologia di attività svolta (paghe rispetto a contabile e fiscale) non ha invece impatto sulla durata dell'operazione.

- Guardando ai **prezzi**, nel campione pre-2020 lo studio mediano è stato acquisito dietro il pagamento di un corrispettivo pari a 1,37 volte il suo fatturato ripetibile, con oscillazioni del multiplo all'interno del campione comprese tra un minimo di 0,73 volte ed un massimo di 1,80 volte. Diminuisce la variabilità del multiplo nel campione pre-2023, con un range di minimo-massimo pari a 0,42-1,67, mentre rimane pressoché stabile il multiplo mediano a 1,31.
- Cambia leggermente la dilazione del **pagamento** di tali prezzi: si riduce la dimensione dell'acconto iniziale ma si riduce anche la durata complessiva della dilazione. Nell'80% dei casi, l'acconto è stato tra il 20% ed il 45% del prezzo di cessione nel campione pre-2020 mentre si è "compresso" nel range 22%-34% nel campione più recente.

Il residuo del prezzo è stato corrisposto attraverso il pagamento di rate con una dilazione media che passa da 48 mesi a 39 mesi.

- È infine rilevante evidenziare gli aspetti legati alla continuità, ovvero a quelle condizioni che permettono di facilitare il trasferimento del rapporto fiduciario al professionista subentrante, oggetto dell'operazione di acquisizione/agggregazione. Il periodo di



affiancamento, durante il quale il Dominus cedente affianca l'acquirente e gli presenta la clientela, è stato nell'80% dei casi di 12 mesi (con impegno decrescente), nel restante 20% è stato protratto più a lungo ma comunque entro un massimo di 24 mesi nel campione pre-2020 e di 36 mesi nel campione pre-2023.

Il rapporto fiduciario, inoltre, può essere sviluppato non solo verso il Dominus, ma ad esempio anche tramite i suoi dipendenti e collaboratori o il mantenimento della sede. Nel campione **non** vi sono operazioni che hanno comportato una **sostituzione dell'organico** e in circa 1 operazione su 2 (48% pre-2020 e 47% pre-2023) vi è stato anche **l'accollo del TFR** maturato dai dipendenti. Il TFR rappresenta l'unico debito che tipicamente viene trasferito in capo al professionista acquirente, infatti nell'oltre il 90% dei casi, a parte il TFR, la cessione non ha ricompreso debiti e crediti. Sempre ai fini della continuità, in 8 operazioni su 10 (85% pre-2020 e 77% pre-2023) è stato mantenuto anche l'immobile in cui aveva sede lo studio.

Aumenta di 1 mese la durata delle operazioni, anche in forza del fatto che il pensionamento (operazione tendenzialmente più semplice) non rappresenta più la principale motivazione alla vendita dello studio e pertanto si parla di aggregazioni a lungo termine per cui è necessaria una fase negoziale più complessa. Di contro il multiplo medio del fatturato rimane stabile, e la dilazione concessa all'acquirente per il pagamento del prezzo si è ridotta (39 vs 48 mesi).

Rimangono pressoché invariate le condizioni essenziali dell'operazione legate alla continuità, a testimonianza della loro importanza per il buon esito dell'operazione.



Sintetizzando, la tendenza verso maggiori aggregazioni rispetto ai passaggi generazionali riflette l'adattamento del settore ai cambiamenti tecnologici e alle nuove esigenze operative. L'evoluzione post-Covid suggerisce che **studi proattivi e aperti all'innovazione** saranno meglio posizionati per affrontare le sfide future.

* * *

In conclusione, ringrazio tutti i presenti per l'attenzione sin qui posta, offrendo la disponibilità mia, del Tesoriere e di tutto il Consiglio per i chiarimenti che Vi dovessero occorrere, proponendo di **approvare** il Conto Consuntivo 2023 dell'ODCEC di Bolzano unitamente agli allegati, alla mia relazione ed a quella del Tesoriere e del Revisore, assieme alla proposta di variazione del bilancio preventivo per il 2024.

Grazie a tutti Voi per la presenza e la partecipazione ed un caro augurio di buon lavoro.

Bolzano, 15 aprile 2024

Il Presidente
Dott. Karl Florian

